

Movida selvaggia e decibel impazziti per il giudice nessun dubbio: è stalking

LA DECISIONE

Hanno trascorso notti insonni, alle prese con la musica delle casse che fa tremare i vetri delle finestre, con lo schiamazzo sotto casa di intere comitive di persone. Si sono rivolte all'Asl, alla polizia municipale, alle forze dell'ordine, dando inizio al primo processo per stalking da movida. È questo il dispositivo del gup Cangiano, che ha rinviato a giudizio il gestore di un locale alla moda di via Bellini, ritenuto responsabile di una condotta persecutoria nei confronti di due coniugi costretti a vivere con locali senza insonorizzazione, con decibel impazziti e con le code notturne di party e incontri mondani. Stando al provvedimento firmato dal gup Cangiano, sarà il giudice della prima sezione penale del Tribunale di Napoli a trarre le proprie conclusioni, a partire dal prossimo febbraio. Un dispositivo di rinvio a giudizio che accoglie in pieno le conclusioni del pm Anna Frasca, sotto il coordinamento del procu-

ratore aggiunto Giuseppe Lucantonio, in un'inchiesta che prende le mosse dal lavoro del penalista Roberto Imperatore, che assiste la coppia di coniugi ritenuti parte offesa. In sintesi, a partire dal prossimo febbraio, il Tribunale di Napoli dovrà chiarire se ci sono gli estremi per condannare l'imputato M.N., manager del by night cittadino, che fino al 2018 avrebbe gestito il locale finito sotto inchiesta. Ma restiamo al cuore delle indagini. Vittime delle presunte azioni persecutorie ipotizzate dalla Procura due persone: si tratta di una coppia di coniugi residenti in via Bellini, la strada del teatro e dei monumenti, degli studi professionali e dei

**VA A GIUDIZIO
IL TITOLARE
DI UN BY NIGHT
DI VIA BELLINI:
ORA È ACCUSATO
DI ATTI PERSECUTORI**

caffè artistici, costretti a prendere atto della nuova frontiera della movida cittadina.

MOVIDA SELVAGGIA

Una vicenda che fa leva sullo stile di vita che i coniugi hanno progressivamente cambiato, a causa del frastuono derivato dalle attività del locale. È stata la difesa dei coniugi, nel corso della fase preliminare delle indagini, a presentare cartelle cliniche che avrebbero attestato il peggioramento progressivo delle proprie condizioni di salute, ma anche l'inevitabile affaticamento provocato da nottate senza sonno, in preda alla tensione indotta dall'impossibilità di avere ascolto dal proprio interlocutore. Difeso dal penalista Francesco Foreste, l'imputato punta ora a replicare alle accuse, per dimostrare la correttezza della propria condotta e per evitare una condanna per stalking. Una valutazione che tocca ai giudici, che dovranno verificare se quanto avvenuto in questi anni in via Bellini è stato realmente un caso di «movida selvaggia», di stalking

Il convegno

Diritto e deontologia esperti a confronto

«La responsabilità del professionista tra diritto civile, penale e codice deontologico»: è il convegno che si terrà giovedì dalle ore 14.30 alle 18.30 nella sala convegni dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Napoli Nord (via Diaz 89, Aversa). Saluti di Antonio Tuccillo (presidente Odcec Napoli Nord), Gianfranco Mallardo (presidente Coa Napoli nord), Bruno Miele (consigliere delegato); introduce Vincenzo Natale (consigliere delegato aspetti deontologici); intervengono Fabio Foglia Manzillo e Stefania Salzano (avvocati e docenti); Giorgio Moroni (dirigente Aon spa), Rosa Cecere (vicepresidente Coa Napoli nord).



I DISAGI Una immagine della movida selvaggia nel centro storico

da decibel, di persecuzione a colpi di schiamazzi notturni. Un fascicolo che potrebbe aprire una nuova frontiera sotto il profilo penale, anche alla luce delle tante doglianze registrate - specie in questi mesi - nelle zone della movida notturna, da Chiaia al Vomero, dal centro storico cittadino fino alla zona di Pozzuoli. Segnali di affaticamento per mancanza di sonno, incapacità di recuperare una condizione di normalità e

indifferenza incassata dopo le prime riserve critiche inoltrate al gestore di turno: sono questi gli elementi che consentono di dare inizio a denunce da parte di residenti e inquilini stressati per l'inquinamento acustico prodotto dalla discoteca (o dal by night) sbocciata all'improvviso tra monumenti storici e strade «in» del centro cittadino.